Anno XXXIV — Martedì 29 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 128

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì



## La campagna elettorale

### Il discorso Giolitti

*Cavour, 28 ore 6 p.* — L'on. Giolitti ha diretto ai suoi elettori una lettera, piuttosto lunga, nella quale dopo aver parlato della sua condotta passata, dice che nel suo ultimo discorso ha dimostrato(?) che l'Italia si trova in un periodo di profonda trasformazione, e in uno di quei momenti storici nei quali si decide dell'avvenire per un lungo periodo di anni; ha dimostrato che dobbiamo scegliere ora fra due programmi diametralmente opposti:

uno che tende a favorire gli interessi di ristrette classi privilegiate contro la piccola borghesia e contro le masse popolari, e che perciò, siccome avrebbe per effetto di schierare contro le nostre istituzioni la grande maggioranza del Paese, preparerebbe a breve scadenza una pericolosa situazione rivoluzionaria;

l'altro che si propone per fine essenziale la giustizia per tutti, la cura affettuosa delle classi popolari, la loro educazione ed istruzione, che tende a ristabilire la giustizia nel reparto dei tributi, a dare larga autonomia alle Provincie ed ai Comuni, ad assicurare l'indipendenza della magistratura, a rendere pronta e accessibile a tutti la giustizia, a rendere più semplice e più economica l'amministrazione.

L'attuale Ministero, che nel primo suo periodo accennava a propositi liberali, è divenuto gradatamente il rappresentante della meno illuminata reazione.

Due furono le quistioni che nel giugno dello scorso anno divisero il Ministero dal partito liberale: la spedizione in China e i provvedimenti politici.

Nella relazione dei Ministri, che spiega il Decreto di scioglimento della Camera dei Deputati, il Ministero tace completamente circa i suoi propositi per l'avvenire, limitandosi a deplorare l'ostruzionismo della Estrema Sinistra.

«I miei amici ed io non solo abbiamo disapprovato quel metodo di combattimento, ma abbiamo anche proposto per farlo cessare un equo componimento che il Governo respinse.

«Ma la disapprovazione di un fatto transitorio non può costituire un programma di Governo. Un Ministero che invoca il giudizio degli elettori ha il dovere di dire quale è la via che intende seguire; il silenzio assoluto del Ministero intorno al suo programma è senza precedenti in Italia e non può ricevere che due spiegazioni: o la incertezza circa la via che intende percorrere, o il proposito di seguire una politica che non potrebbe dal Paese essere approvata.

«Dopo aver riferito i propositi manifestati dal Ministero prima delle elezioni, chiede: quale sarà il suo indirizzo se il paese eleggerà deputati disposti a sostenerlo?

«La violenza con la quale il Ministero, assai più che i partiti estremi, combatte l'opposizione costituzionale, rivolgendo i maggiori sforzi verso quelle Provincie dove i partiti estremi non esistono, dimostra che egli considera principalmente come nemici suoi coloro che invocano la integrità dello Statuto fondamentale del Regno, ed è un altro grave indizio del rendiconto programma ministeriale.

Ma la violenza non è mai cosa durevole, e noi possiamo con piena sicurezza considerare questo Ministero come destinato a sparire davanti alla nuova rappresentanza del paese; l'opera di lui però lascierà tristi ricordi e gravi e difficili saranno nella prossima legislatura i doveri dei sinceri amici delle istituzioni.

«Noi dovremo sopratutto ricordare che la nostra gloriosa monarchia ha la sua base nello Statuto e nei plebisciti e deve avere la sua forza principale nell'affetto di tutto il popolo.

«Cancellare il ricordo di tristi lotte, iniziare un'era di pacificazione, di lavoro fecondo, di sapienti riforme, deve essere il compito della nuova legislatura, e a tale compito intenderò con tutte le mie forze se non mi verrà meno la vostra fiducia, che mi accompagna da 18 anni e che costituisce l'unico premio al quale aspiro.»

* *

L'on. Giolitti ha ripetuto il suo vecchio programma che significa in sostanza: indirizzare la politica dello Stato a seconda della volontà dei suoi nemici. Abbiamo già veduto, specialmente sotto il ministero presieduto dal Giolitti e dal Di Rudinì ove conduce questa politica.

Le concessioni fatte ai partiti estremi prima da Giolitti e poi da Di Rudinì condussero agli stessi risultati: i moti di Sicilia e della Lunigiana nel 1893 — quelli di Milano e delle Puglie nel 1898.

Se il Governo italiano dovesse accettare e seguire la politica di Giolitti fra pochi mesi ci troveremmo allo stesso sbaraglio.

### L'arresto di un ex-deputato

*Roma, 28.* — L'altra sera alla partenza del treno per Napoli delle 23,25 l'ex-deputato Aprile che stava per partire venne invitato a recarsi in Questura dove gli fu comunicato un mandato d'arresto, pel quale fu tradotto alle carceri.

Come è noto, l'onor. Aprile fu condannato ad un anno di reclusione per diffamazione su querela dell'onor. Arcoleo.

### Un monumento a Robilant

*Torino 28.* — Ieri fu inaugurato il monumento al conte di Robilant. Vi intervennero il Duca d'Aosta, i figli di Robilant, senatori, deputati, le autorità ed invitati. Gli allievi dell'Accademia militare rendevano gli onori. Il deputato Cappelli pronunciò un applaudito discorso.

### Le elezioni del Consiglio generale della Senna

*Parigi 28, ore 7 a.* — Vi furono oggi le votazioni di ballottaggio pel consiglio generale del dipartimento della Senna.

Vennero eletti due repubblicani, un nazionalista, un radicale. I socialisti perdono un seggio.

### Le elezioni nel Belgio

*Bruxelles, 28 ore 2 e 50 p.* — Ecco i risultati finora conosciuti delle elezioni generali politiche nel Belgio.

Eletti finora 81 deputati cattolici, 68 liberali delle varie gradazioni e socialisti, un democratico cristiano.

Pel Senato finora furono eletti 47 candidati cattolici, 29 dell'opposizione.

## Gli animali sapienti a Parigi

Da una brillante lettera di *Gandolin* togliamo questa parte sugli animali sapienti che verrà letta con interesse:

... Musica, canto e danza, non sono più nulla in confronto al fanatismo straordinario destato dall'arte dei quadrupedi. Tanto il pubblico detesta gli artisti cani, quanto predilige adesso i cani artisti. In tutte le più famose sale di spettacoli, il posto d'onore, nel programma, è adesso riservato alle bestie. Tra cani, gatti, pappagalli, scimmie, persino elefanti ammaestrati, sfila sotto gli occhi del pubblico un intero serraglio.

E non c'è che dire: la paziente abilità umana ha spinto l'educazione artistica delle bestie fino al prodigio. Ecco: tre elefanti si presentano gravemente al proscenio, con la proboscide aprono tre immensi quaderni di musica di latta verniciata, e poi suonano i timpani con un insieme inappuntabile, in perfetto accordo con l'orchestra.

Ma il più spassoso è l'elefante-bambinaia. Giunto sulla scena, convenientemente apparecchiata, così, da sè, senza che nessuno gli comandi e suggerisca, stropiccia un cerino sul portafiammiferi, con esso accende una candela stearica e porta il candeliere sul comodino. Poi distende una specie di letto da campo, a dondolo: vi mette su il materassino, le lenzuola, le coperte e il guanciale: poi, tra le quinte, con la proboscide prende il domatore, proprio come una mamma, col braccio, reggerebbe la sua creatura, lo mette in letto, si sdraia accanto, lo culla tre o quattro minuti: poi, quando vede che ha chiuso gli occhi, spegne la candela e se ne va. Sfido il naso dell'amico Novelli a fare altrettanto.

* *

Ma i cani fanno ben altro. C'è un capo il quale possiede una compagnia di cinquanta cani e trenta gatti. Entrano sulla scena ritti in piedi, in processione, e per ordine di statura. Il primo è più alto d'un uomo: l'ultimo è un cagnoletto alto come due soldi di formaggio.

Che fanno, poi? Tutto.

Ma badiamo: non solamente salti e giochi acrobatici, ma vere scenette di genere, dove è necessario un non comune raziocinio. Ora, siamo in un giardino pubblico: ed ecco il cane soldato che fa la corte alla cagna bambinaia, che spinge la carrozzella entro cui si diverte con la bambola il cagnolino-*bebè*. Un altro gira il cerchio o gioca al pallone. Una bella cagna *cocotte* si fa trascinare in vettura, con gli staffieri dietro, in gran livrea. E tutti i costumi sono così bene foggiati, che, a momenti, non si capisce più se si tratti di cani o di prossimo nostro.

L'illusione è ugualmente straordinaria nella simulazione di un *cafè chantant*.

Le ballerine volteggiano con una precisione inverosimile: fanno i passi a due, le pose finali e danno persino delle occhiate agli abbonati delle poltrone.

E non c'è mai caso che mettano a terra le zampine anteriori: sempre ritte, per dei quarti d'ora, con una disciplina ammirabile. E con che grazia di cenni riconoscenti ricambiano gli applausi del pubblico, framezzati da ilarità interminabili!

* *

Poi, viene una signora molto elegante, della nobil famiglia dei levrieri, la quale, con assai dignità, siede sopra lo sgabello, davanti a un piccolo pianoforte, dove comincia a eseguire un pezzo che potrebbe essere benissimo un pezzo a quattro zampe. Oh Dio! se dicessi che suona meglio del povero Ketten, sarebbe un'esagerazione, ma in compenso il pezzo dura pochissimo, conforto che non si è mai potuto ottenere in nessun concerto. L'esimia musicista, a ogni modo, rimane lì appoggiata alla tastiera, col musetto sul leggio, quando si avanza, dondolandosi con amabile gravità, un cane baritono.

E canta.

Sì, o signori miei! Canta qualche cosa che somiglia a *cantà Carmè,* Come canta?.... Oh, certo assai meglio di me. L'intonazione intanto è perfetta. Ma quello lì, se niente niente gli si sviluppa la voce, finisce al *Carlo Felice* di certo. E non sapete che gli fanno fare sei sette volte il *bis*?.. Vi dico: baritoni cani di quella forza li ne ho inteso ben pochi.

* *

La scena finale, poi, è degna della trilogia del *Tecoppa*.

Il direttore della compagnia s'infuria contro la cagna-cameriera, cava fuori il revolver, esplode, e la cameriera cade a terra, stecchito, rigido cadavere.

Eh, bisogna vedere!

Dalle quinte, sbucan fuori cani inferociti, d'ogni classe sociale, che si scagliano, con baiate tremende, contro il canicida, addentandolo per le falde e per i polpacci. Ecco un drappello di *croce rossa,* con la barella, a portar via la povera vittima. Ecco, infine tre gendarmi che, con modi violenti, direi quasi... umani, spingono l'assassino e vanno a consegnarlo in mano della giustizia, seguiti da quella torma di popolo canino, che pare voglia farsi giustizia da sè. Non manca che un piccolo dettaglio: il cane giornalista, che venga a prendere gli appunti del fattaccio.

* *

Ma il quadrupede più intelligente, è certo il cane calcolatore, che si trova alle *Folies bergères*.

Il suo padrone domanda al pubblico:

— Mi suggeriscano due cifre.. Nove e cinque?... Va bene.

E appende le due cifre sopra una lavagna, che sta in mezzo al palcoscenico, poi si ritira in disparte, silenzioso e perfettamente immobile.

Il cane guarda la lavagna, pensa alcuni secondi, poi gira sul palcoscenico e coi denti raccoglie due fra i numerosi cartellini disseminati sopra l'assito, e li porta successivamente al padrone. Nove e cinque, quattordici: i cartellini sono appunto *1* e *4*; l'addizione è fatta. Talvolta, mentre il cane va rintracciando i cartellini, il padrone rapidamente cambia una delle due cifre: in luogo del *nove,* mettiamo, sostituisce un *sei*.

Il cane gli porta il totale *14* e il padrone crolla la testa. Allora, il cane guarda lui, poi la lavagna, e tutto sorpreso si mette a baiare, come a dire:

— Ma che storia è?

E tosto, a correre intorno a raccattare invece due 1. Sei e cinque, undici: l'addizione è rettificata.

### Gli inglesi nel Transvaal

Alle porte di Iohannesburg

*Londra 28 ore 9 a.* — Lord Roberts traversò il fiume Vaal presso Veerenig, impedendo ai boeri di distruggere le miniere di carbon fossile. Anche la divisione di Hamilton è entrata nel Transvaal.

I boeri costruiscono trincee sulle colline fra il fiume Vaal e la città di Iohannesburg.

## Le elezioni nel Friuli

### Nel Collegio di Gemona

**La proclamazione della candidatura Stringher — Un altra candidatura — Previsioni sulla lotta.**

Domenica ad Artegna un centinaio di giovani elettori, presieduti dal sig. Pasquali hanno proclamato candidato l'avvocato Umberto Caratti, invitandolo ad esporre le sue idee. Ciò che egli farà in settimana.

Alla adunanza assistevano anche parecchi elettori influenti favorevoli alla candidatura Stringher.

La vivacità della discussione sorta e l'inutilità di proclamare due candidature in quelle condizioni di spirito, hanno indotto questi elettori influenti che ad Artegna rappresentavano la minoranza, ma che domenica secondo ogni probabilità saranno insieme alla maggioranza degli elettori, a recarsi a Tricesimo, ove con ad altri numerosi elettori — un centinaio — proclamarono la candidatura del comm. Bonaldo Stringher, che ieri ha risposto accettando, come risulta dal seguente dispaccio inviatoci da Roma:

Ho accettata candidatura ieri proclamata per Gemona Tarcento e declinato quella offertami ieri stesso per la Carnia. Spedisco lettera miei elettori.

*Bonaldo Stringher.*

Due parole subito su questa lotta che noi non avremmo voluto, ma che da altri, male informato e peggio suggerito, più che da noi, verrà infine deplorata.

L'avvocato Umberto Caratti si presenta in un collegio che ha sempre avuto una maggioranza, si può dire quasi l'unanimità ultra costituzionale e il nome suo che nel collegio di Udine avrebbe raccolto i voti dei liberali contro il candidato socialista, di tutti i liberali, anche dei pochi radicali veri e puri che non votano e non voteranno mai per l'avv. Girardini, non raccoglierà a Gemona Tarcento che i voti di una schiera di giovani un po' avanzati, benchè monarchici, ai quali sorride l'idea di farsi il proprio deputato, magari sotto gli auspici di un capo elettorale come l'egregio signor Pasquali, del quale sono note le attinenze e le tendenze clericali.

Così mentre il signor Pasquali da un lato si unisce ai giovani certo in poco odore di santità, vediamo i figli dell'egregio deputato uscente non d'accordo col padre circa la persona da eleggere.

C'è della confusione — nella quale invano si tenterà di far valere i principi politici — od anche le diversità dei metodi. Non sarà una lotta fra due campi organizzati e distinti, ma fra frazioni, gruppi, manipoli di elettori nei quali si cercherà di far prevalere le simpatie personali. Date queste condizioni noi non possiamo che deplorare una simile lotta, che non giova all'avvocato Caratti, perchè quello non doveva essere il collegio della sua conquista — nè per allontanare dal Parlamento Bonaldo Stringher, egli giovane, animoso, con un magnifico avvenire davanti, doveva dare la sua prima battaglia.

I suoi amici protestano perchè un ispettore di pubblica sicurezza è andato a chiedere informazioni da tre grandi elettori (Celotti, Stroili e Pasquali) e non da altri, intorno alla candidatura Stringher. Sicuramente questa visita dell'Ispettore di P. S. è stata una minchioneria; — ma chi conosce quei tre signori sa che il funzionario nulla avrebbe potuto sopra di loro, nè da loro nulla avrebbe saputo che essi non avrebbero potuto dire in pubblico.

La minchioneria c'è — ma quando s'è detto questo, s'è detto tutto. Che c'entra Bonaldo Stringer con questo importuno intervento? ma forse il suo nome ha bisogno della raccomandazioni d'un funzionario delle P. S.? Non esageriamo, via; tutti sanno che il Governo ha ben poca influenza nel Friuli e che se domenica verrà eletto Bonaldo Stringher, come siamo certi, lo dovrà alla libera volontà di quegli elettori che sono ormai convinti di avere nello Stringher il più autorevole patrocinatore degli interessi del paese, un rappresentante che farà grande onore al suo collegio.

### Nel collegio di Palmanova-Latisana

Ci scrivono da Latisana 26 maggio:

E' infondata la notizia che nel collegio Palmanova-Latisana, vi sieno altri candidati oltre al de Asarta il quale raccoglierà i suffragi di una notevole maggioranza.

Fra breve sarà completata in San Giorgio di Nogaro la grandiosa fabbrica di zuccheri, e tutti riconoscono che tale vantaggiosissima industria è dovuta principalmente alla iniziativa del conte de Asarta, il quale oltre all'aver contribuito alla costituzione della Società, con l'opera attiva ed intelligente versò un forte capitale. Sono fatti che non si possono smentire, non sono vaghe affermazioni. San Giorgio di Nogaro è ormai un centro popoloso ed attivo. Con la ferrovia, il porto e la fabbrica di zuccheri si trova di fronte ad un'avvenire di prosperità e di benessere. A torto quindi si vorrebbe intralciare l'opera del suo rappresentante ed arrestare i benefici frutti.

Con l'acquisto di una vasta tenuta nei pressi di San Giorgio di Nogaro ebbe ad affermare nuovamente l'idea di stabilire la propria dimora in Friuli. Avendo quindi il conte de Asarta gli interessi più importanti in due centri principali del Collegio, è naturale che gli elettori, se non fosse altro per la tutela della loro prosperità e benessere dovranno confermare il mandato alla persona che è il loro rappresentante naturale.

In una corrispondenza da Latisana sul *Friuli* si accenna alla probabile candidatura del conte Pio de Brazzà. Possiamo assicurare che la notizia non ha fondamento. Il conte Brazzà ha rinunciato, almeno per ora, alla prova delle urne.

*N. B.* Ci è pervenuto il manifesto degli elettori che raccomandano la candidatura dell'on. Vittorio de Asarta, con *parecchie centinaia* di firme dei più ragguardevoli elettori di tutto il Collegio di Latisana-Palmanova.

Questo manifesto è già una grande dimostrazione d'affetto sincero e di stima profonda per il deputato del paese. Esso avrà una conferma larga e poderosa il giorno 3 di giugno. Ne riparleremo.

### Nel collegio di Spilimbergo

Ci scrivono da Spilimbergo, 26:

Le varie correnti del partito liberale di questo Collegio si concentreranno ancora una volta nel nome onorando di Alessandro Pascolato, che ha ampio e retto il senso della libertà, che è, politicamente, una individualità superiore, così per autorità come per indipendenza.

Il comm. Pascolato è uno di quei candidati che altamente onorano il collegio che gli conferisce il mandato; è di quegli uomini, amati dagli amici e rispettati dagli avversari, che non si combattono perchè sono vere illustrazioni del Parlamento italiano.

Degli interessi di questo Collegio l'on. Pascolato si è con costante amore occupato, ed alle più alte questioni generali, amministrative e politiche, ha dedicato il suo grande valore di dottrina e di ingegno.

Anche questa volta adunque, come nelle precedenti, avverrà in tutto il collegio una perfetta fusione di elementi pure politicamente discordi fra loro e, per la serena concordia di uomini e di paesi, escirà vittorioso dall'urna il nome autorevole e caro di Alessandro Pascolato.

* *

*N. B.* Oggi ha luogo una riunione degli elettori democratici di questo collegio.

Si dice che i democratici vogliano portare l'on. Teodorico Bonacci. La notizia ci sembra inverosimile: l'on. Bonacci si ripresenta a Sora, ove verrà certamente rieletto. Vecchio amico personale dell'on. Pascolato egli non si presterà certo a presentarsi contro di lui, per raccogliere i voti dei dissidenti liberali che sono dappertutto e che nel collegio di Spilimbergo-Maniago sono meno numerosi.

## Collegio di Cividale

L'on. Morpurgo rispondeva col seguente telegramma a quello del sindaco di Cividale che gli annunciava la proclamazione della candidatura:

Onorato partecipazione gentile confermatami fiducia assemblea elettorale pregola farsi interprete mia gratitudine immutabile devozione. *Morpurgo*

## Cronaca Provinciale

### DA PORDENONE

Ci scrivono in data 28 maggio:

**Echi del concorso provinciale scolastico.** Le due squadre di ginnastica delle nostre Scuole Tecniche ed elementari capitanate dal bravo loro maestro Baldissera ritornarono da Udine col diretto delle 21. I Pordenonesi che da un'ora prima erano a conoscenza dello splendido esito ottenuto dai giovani ginnasti alla gara provinciale, si portarono infatti alla stazione onde salutare i premiati.

La dimostrazione riuscì splendida.

Pordenone, sempre memore della gentile ospitalità avuta dalla simpatica Udine, capitale del nostro forte Friuli ne serberà grato e perenne ricordo.

*Bi.*

### Da CASARSA
#### I funerali
#### del capitano Scalettaris

Ci scrivono in data 25 (rit.):

Questa mattina alle ore 10 ebbero luogo i funerali del compianto capitano Scalettaris. Precedevano il corteo due sezioni d'artiglieria, la Banda cittadina, poi veniva il carro funebre di prima classe; ai cordoni compagni d'armi ed autorità del paese amici e conoscenti ecc. Numerosa la rappresentanza del nostro esercito e cioè dell'8.o regg. nove ufficiali, del 12.o cavalleria Saluzzo sei, IV.o bersaglieri tre, 17.o fanteria tre, 20.o artiglieria due, 5.a brigata montagna uno, 7.o regg. alpini uno, soldati carabinieri e guardie di finanza. Splendide le corone degli ufficiali dei bersaglieri, di quelli d'artiglieria di fortezza e di campagna, del Municipio, e quelle della famiglie Nuzzi e Scalettaris. Parlarono al Cimitero il colonnello Bettoli ed il capitano Rubazzer. *Et sic transiit gloria mundi.*

*Ezio*

### DA SPILIMBERGO

Ci scrivono in data 28:

**Partenza di militari — Nuova assisa della banda — Apertura di una fiaschetteria.** Ieri partirono da questo poligono due brigate d'artiglieria dell' 8° e 20° Reggimento.

Arrivarono di già gli avamposti del 4° e 14° Reggimento, dei quali giungeranno domani due brigate.

Terminata la scuola di tiro dell'artiglieria verranno per l'esercitazioni strategiche due reggimenti di fanteria.

In questi giorni ebbimo fra noi i generali Lamberti, Sobrero e Guerrini, e sappiamo che altri ne giungeranno in seguito.

* *

Domenica p. v. la nostra banda musicale inaugurerà la nuova assisa dando uno scelto concerto in piazza Fontana.

* *

Ieri è stata aperta in Borgo di Mezzo una nuova fiaschetteria diretta dal sig. Pietro Zampirolo.

In detto esercizio trovasi tutto ciò che piace ai buongustai, i quali ora sanno che il sig. Zampirolo può soddisfarli in qualunque momento avendo anche a suo servizio un bravissimo pasticciere.

L'insegna della nuova fiaschetteria è « *Alla Sveglia* ».

* *

**Arresto.** Certo Brocca Ermenegildo, domestico, del luogo, essendo ubbriaco molestava e minacciava pubblicamente i pacifici cittadini, per cui venne tosto arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

### Da TORREANO (Cividale)
#### Furto di una pianta

Certo A. B. tagliava ed asportava di giorno e dal campo aperto di Macorigh Luigi una pianta di castagno del valore di L. 2.50. Venne denunciato.

### Da AZZANO X
#### Bambino che annega

Giorni sono verso le ore 14 il bambino Roman Carlo d'anni 3, mentre stava trastullandosi, sdrucciolava in un fossato ove annegava. Viene esclusa la negligenza dei genitori.

### COMUNICATI

Tempo fa erano state sparse alcune voci calunniose a carico di don Giacomo Gravigi, parroco di Bagnaria Arsa.

Il parroco presentò querela di diffamazione, ma poi recedette per interposizione di altre persone, e in seguito a ciò vennero rilasciate le seguenti dichiarazioni:

Bagnaria Arsa li 19 maggio 1900

Colla presente dichiaro nella forma più solenne di ritrattare le espressioni ingiuriose ed infamanti da me pronunciate a carico del rev. signor Parroco di Bagnaria tempo fa nella osteria. Scarpa di Palmanova come sentite da altri, e nel mentre deploro tale mia leggerezza ed imprudenza, rendo al detto sig. Parroco la propria onoratezza sulla quale mai ebbi a dubitare; e l'autorizzo a valersi di questa mia ritrattazione, ove il creda, anche rendendola di pubblica ragione.

*Sepulcri Giovanni*

Al suddetto Sepulcri Giovanni, oste e tabaccaio di Bagnaria Arsa, avea sporto querela alla Pretura di Palmanova, ma per l'intromissione e preghiere dell'egregio segretario sig. Enrico Gaspardis, ho recesso per le conseguenze gravi a cui sarebbe andato incontro il mio calunniatore. Ma se questa volta ho perdonato, dichiaro che in avvenire non sarò mai per perdonare, e ciò non per la mia persona, ma per salvaguardare l'onore del Sacerdozio Cattolico, e inesorabilmente procederò contro chiunque ardirà offendere menomamente il mio onore.

Tanto per norma di certe lingue diffamatrici.

*D. Giacomo Gravigi*
Parroco di Bagnaria Arsa

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 28 Maggio vario
Temperatura: Massima 25.6 Minima 15.7
Minima aperto 12.3 Acqua caduta m.m. 9.8
Stato Barometrico ore 21 m.m. 751 crescente

### Effemeride storica
*29 maggio 1511*
#### Freddo straordinario

In questo giorno ha luogo un freddo grandissimo e cade pioggia ghiacciata.

## L'avv. Girardini e i liberali

Il *Paese*, organo personale dell'avv. Girardini, batte la gran cassa per la sua candidatura — ma si guarda dal prender l'attitudine spavalda d'una volta; — si guarda bene sopratutto dal ripetere le insolenze che dal giorno della nascita sino a poco tempo fa aveva scagliato contro i liberali udinesi e friulani, denigrandoli con le forme più volgari.

Il *Paese*, visto che i tempi mutavano anche nella sua rocca fedelissima e che con le gradassate dei giornali socialisti e repubblicani, copiando male un po' l'*Avanti*, un pò il *Secolo*, un po' l'*Italia Nuova* repubblicana e defunte, andava allargando le avversioni provocate in tutto il partito liberale senza gradazione (dai radicali puri, ai progressisti, ai liberali temperati), ha creduto bene assumere una intonazione conciliativa.

Non solo; ma ha, con una disinvoltura che produsse generale sorpresa, invocato l'aiuto del partito liberale.

Noi citiamo sempre i documenti.

Nel numero di sabato il *Paese* scrive:

Repubblicani, socialisti e democratici faranno indubbiamente il loro dovere. *E noi speriamo che anche i costituzionali sinceri, gli uomini onesti del partito liberale vorranno coordinare la loro azione a quella della democrazia.*

*E' una questione di dignità per essi più che per noi.*

Ripetiamo: queste parole dell'organo dell'avv. Girardini hanno prodotto in tutti, anche fra i suoi amici, una vera sorpresa.

Ma come mai l'avv. Girardini può invocare l'appoggio dei *costituzionali sinceri* per la sua candidatura socialista e repubblicana? Un lugubre pensiero deve averlo certamente dominato, mentre dettava quell'incredibile invito.

Malgrado il meraviglioso lavoro dei suoi amici, l'avv. Girardini deve aver intravisto il pericolo d'un fiasco. Altrimenti non si sarebbe abbassato a chiedere — uomo intelligente quale è senza dubbio — i voti dei *sinceri costituzionali* per la sua candidatura proclamata dal Circolo socialista, in nome della Lega dei partiti popolari. Anche perchè deve essere molto doloroso per un uomo che si presenta quale campione dei socialisti e dei repubblicani — vale a dire dei nemici aperti dalle istituzioni monarchiche — domandare ai costituzionali di dargli il voto.

E deve essergli parso, anche, in quel momento, che i *sinceri costituzionali* di Udine e del suburbio sieno dei minchioni superlativi. Perchè, se fossero dei cittadini intelligenti e coscienti, come si indurrebbero a portare sugli scudi un uomo che, per anni ed anni, li ha fatti dipingere come gente inetta e malvagia?

* *

Ma che il *Paese* cerchi l'appoggio del partito liberale, non sentendosi abbastanza forte col Circolo socialista, per la Lega dei Partiti popolari, risulta evidente da tutto il suo numero di sabato.

Tutti sanno che furono i socialisti a proclamare la candidatura dell'avvocato Giuseppe Girardini.

Nel *Gazzettino* di lunedì, 21 maggio, si leggeva:

« Il Circolo socialista di Udine, sezione del Partito dei lavoratori italiani, riunito in assemblea generale per decidere sulle presenti elezioni politiche, vista la condotta dell'on. Giuseppe Girardini di aperta opposizione al ministero nelle lotte per la libertà; visto la deliberazione dell'Estrema Sinistra nel suo ordine del giorno 16 maggio andante: proclama a candidato del I Collegio di Udine, per la Lega dei Partiti Popolari, l'avv. Giuseppe Girardini. »

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità dalla numerosa assemblea.

E così hanno annunziato tutti i giornali socialisti e repubblicani d'Italia. Ora come va che il *Paese* non riporta questo ordine del giorno? Non è esso un titolo d'onore per lui? Perchè nel suo giornale *Il Circolo socialista* che lo proclamava per la Lega dei partiti popolari, è soppresso addirittura — e non compare più che la Lega dei partiti popolari?

Evidentemente l'avv. Girardini, temendo di perdere i molti voti dei costituzionali, per varie ragioni malcontenti, che si erano prestati nelle ultime elezioni, fatte dall'on. Rudinì, a creargli un nuovo piedestallo — perchè una candidatura apertamente socialista — non lasciava più adito ad alcun equivoco, intascò la coccarda socialista e tirò fuori quella dei partiti popolari.

Ed ora chiede ai *sinceri costituzionali* di votare per lui. E lo chiede in nome della loro dignità! Vi immaginate le dignità d'un *sincero costituzionale* che vota per il candidato repubblicano! Scherzi della paura.

* *

Costretto a servirsi di codeste schermaglie che abbiamo — se non altro per mettere in guardia i liberali — dovuto rilevare, il *Paese* non può entrare nel vivo dell'argomento, senza scoprirsi. E perciò fa parlare un giornale di fuori che si presta a raccogliere la roba che esce dalla sua spazza-cucina. In un articoluccio di ieri, del *Gazzettino*, pieno di marchiani spropositi e di sciocche personalità, si riassume tutto il sistema della casa.

«*L'avv. Girardini* — dice — *è un simbolo ed una vittima; e se è così la colpa è vostra, tutta vostra, di voi altri liberali.*»

Invece, la verità è questa; la conosce tutta Udine: da parecchi anni, l'avv. Giuseppe Girardini col suo giornale di qui e nei giornali amici di fuori, quasi impunemente attacca i liberali udinesi, sia nella vita privata che in quella pubblica. La verità è che l'avv. Girardini ha importato qui i sistemi peggiori della demagogia italiana, perchè altrimenti non avrebbe potuto salire presto.

E dal giorno in cui si presentò, candidato contro il compianto ministro Seismit-Doda, fino ad oggi egli non ha fatto altro che seminare l'odio contro i liberali, che non avevano voluto mandarlo alla Camera in luogo di quell'illustre patriotta.

Ei ha fatto tutto questo quasi indisturbato, approfittando del metodo sereno, civile, da cui i liberali udinesi — a torto o a ragione si vedrà — non si sono mai voluti dipartire.

Ed ora fa la vittima; ed ora mentre qui chiede i voti ai liberali fa dire sui giornali di fuori, sul *Gazzettino*:

E la coscienza di Udine, di fronte alla lotta ingenerosa (contro Girardini) si è già ribellata e vi ha già bollati con un marchio indelebile. Uomini da forca!

Ed ora liberali Udinesi, uomini da forca andate a votare per l'avv. Girardini!

### Giunta Municipale

Oggetti trattati nella tornata di ieri:

*Elargizioni da distribuirsi in occasione pella festa dello Statuto*: Giardini d'Infanzia L. 1000, Comitato protettore dell'infanzia L. 500, Orfanatrofio Tomadini L. 400, Asilo infantile di carità L. 400, Casa delle Derelitte L. 400, Società dei Reduci L. 300.

*Nuovo servizio.* Si approvano le norme per il servizio degli esami batteriologici, stabiliti dal medico-direttore dell'Ospedale in concorso dell'ufficiale sanitario municipale.

*Liste di contribuenti.* Vengono approvate le liste dei contribuenti della tassa di R. M.

*Conduttura dell'acquedotto* Si demanda all'ufficio tecnico municipale l'incarico di prolungare alcune tubature dell'acquedotto cittadino.

Si prendono varie deliberazioni di ordinaria amministrazione.

**I Comuni e la « Dante Alighieri. »** Anche il Comune di Cordovado, per voto unanime del Consiglio, si ascrisse fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri »

**Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine.** — Nella circostanza della morte del comm. Nicolò nobile Mantica la locale Cassa di Risparmio ha ricevuto le seguenti offerte:

cav. Lanfranco Morgante L. 5, Danielis Angelo L. 2.

## Concorso provinciale scolastico
### di Educazione fisica
### La seconda giornata
#### L'arrivo della squadra di Pordenone

Il tempo l'altro ieri fu veramente galantuomo e non poteva davvero essere più favorevole alla bella e geniale festa che ebbe luogo nel Campo dei giuochi.

Alle 7.40 con il diretto arrivarono le squadre di Pordenone, che vennero ricevute dalle squadre del R. Ginnasio Liceo, comandate dal maestro Petoello.

Le due squadre di Pordenone erano composte così: Scuola comunale (26 allievi) con bandiera, R. Scuola tecnica (47 allievi compresi 12 della fanfara), con bandiera.

Gli allievi della Scuola comunale erano vestiti con giacca e calzoni di tela russa e berretto rosso alla bersagliera con pennacchio, quelli delle tecniche vestito *idem*, zaino in spalla e berretto bianco.

Con gli allievi della Scuola tecnica arrivarono pure il Direttore prof. Germano Grossi ed altri insegnanti della Scuola stessa.

Le due squadre erano comandate dal sig. Giacomo Baldissera, maestro-dirigente della Scuola comunale di Pordenone e maestro di ginnastica.

Fatte le presentazioni e i saluti alla militare, tutte le squadre uscirono sul piazzale esterno dove stava in attesa un pubblico numeroso.

Le squadre, precedute dalla fanfara, che di tratto in tratto suonava e comandate dal maestro Baldissera, procedettero per il Viale della Stazione, Vie Aquileja e Gorghi al Campo dei giuochi, nel seguente ordine:

Scuola tecnica di Pordenone con bandiera, Scuola comunale di Pordenone con bandiera, R. Ginnasio-Liceo di Udine.

Il pubblico numeroso che si trovava lungo la via aveva parole di vivissima lode per il marziale aspetto delle squadre.

#### Le esercitazioni delle squadre di Pordenone

Nelle tribune era frattanto convenuto un pubblico numeroso.

Nella tribuna delle autorità c'erano il senatore comm. G. L. Pecile, instancabile propugnatore dell'educazione fisica, il Provveditori agli studi cav. Gervaso, il Direttore delle Scuole comunali prof. Pizzio, il cav. dott. Marzuttini, medico municipale ed altri.

Vennero pure in questa tribuna i professori della Scuola Tecnica di Pordenone, che dal Direttore prof. Grossi furono presentati al senatore Pecile, al cav. Gervaso e agli altri.

Tanto poi sabato quanto domenica erano sempre presenti il conte cav. G. A. Ronchi presidente della Giuria, tutti gli altri giurati, il segretario sig. Rubazzer, gentilissimo con la stampa — che aveva a propria disposizione un apposito tavolo —; il presidente dell'Associazione di Ginnastica, sig. Sendresen, che provvedeva a tutto con molta energia, ma in pari tempo era sempre cortese con tutti; il direttore della Scuola tecnica e direttore della Ginnastica, prof. Lazzari e il prof. G. B. Garassini della R. Scuola Normale.

* *

Le due squadre di Pordenone, dopo un riposo di pochi minuti, fecero i prescritti esercizi.

Tutte le marcie ed evoluzioni militari, tutti i movimenti a corpo libero vennero eseguiti con precisione ed esattezza degne del massimo encomio.

Il pubblico applaudì calorosamente i bravissimi esecutori) e all'egregio maestro Baldissera vennero fatte le più vive congratulazioni da tutti i presenti.

#### La squadra di Tolmezzo

Alle 8.45 circa le squadre di Pordenone, compiute le esercitazioni, con la fanfara in testa uscirono dal Campo e andarono a schierarsi in Via dei Gorghi in attesa dell'arrivo della squadra di Tolmezzo.

Alla stazione si erano recate le squadre A e B. della terza classe della R. Scuola Tecnica, comandate dal maestro Dal Dan, a ricevere gli ospiti carnici.

L'incontro e i saluti si fecero precisamente come per le squadre di Pordenone, e così pure il percorso dalla stazione al campo.

La squadra delle Scuole comunali di Tolmezzo, comandata dal maestro Zamponi e accompagnata dal direttore signor Rapuzzio era composta di 16 alunni vestiti con calzoni grigi, camicia rigata bianco azzurro, fascia rossa ai fianchi e cappello rosso sul capo.

In via dei Gorghi le squadre di Pordenone salutarono militarmente i nuovi venuti.

I giovanissimi figli della *Carnia fidelis* (fedele un dì a Venezia ed ora all'Italia Unita con Roma capitale) fecero anche essi un'ottima impressione.

Furono ammiratissimi per l'ordine sempre conservato e per la spigliatezza e la regolarità con la quale eseguirono tutti gli esercizi.

Il pubblico li applaudì con calore e i colleghi di Udine gridarono: Viva Tolmezzo, Viva la Carnia!

Il maestro Zamboni (non occorre dire) ebbe vivissime congratulazioni.

#### Movimenti del corpo con appoggio

Dopo che si produsse la squadra di Tolmezzo, le due squadre della terza tecnica di Udine (A e B) fecero alcuni movimenti del corpo stando a terra, tenendo le mani sopra speciali appoggi di legno.

I movimenti vennero eseguiti benissimo e le due squadre ebbero una vera e meritata ovazione dal pubblico.

La R. Scuola tecnica di Udine *lavora* molto bene ed in ispecialità si distinguono le due squadre della terza classe (sezione A e B).

Quindi ebbero luogo alcune gare di corsa.

#### Il Corteo

Alle 16 tutte le squadre si riunirono nel Cortile della scuola di S. Domenico ed il corteo uscì alle 17.

Eccone l'ordine:

Squadra della Società di ginnastica, con labaro; la banda cittadina; le squadre delle elementari di Tolmezzo, delle elementari di Pordenone, delle elementari di Udine, delle Scuole Tecniche di Pordenone, con fanfara, delle scuole cittadine: R. Ginnasio e Liceo, Tecniche, Istituto Tecnico, Collegio militarizzato Gabelli, con musica in testa e bandiera, comandato dal proprio direttore signor Arturo Errani. Ciascuna squadra aveva la propria bandiera; le singole classi delle elementari cittadine erano accompagnate dai propri maestri. E procedevano, assieme al corteo, gli istruttori di ginnastica: signori Dal Dan, Petoello e Santi di Udine, maestro Zamboni di Tolmezzo, maestro Baldissera di Pordenone.

Al passaggio del Corteo — che sfilò per le Vie Zanon, Mercatovecchio, Piazza V. E., Vie della Posta e Gorghi al Campo dei giuochi — assisteva una folla di persone, che spesso applaudiva, specialmente quando la banda cittadina suonò l'Inno di S. Giusto sboccando in piazza V. E.

#### Al Campo dei giuochi

Lo spettacolo che presentava il Campo era attraentissimo. Le tribune erano piene zeppe di persone, numerosissime le signore, e larghissimamente era pure rappresentato l'elemento operaio.

Nel palco delle autorità c'erano il prefetto comm. Germonio con la sua signora, il sindaco co. di Prampero, il senatore Pecile, i sigg. Sendresen e avv. Caratti, Pres. e Vicepres. della Associazione di Ginnastica, gli assessori Schiavi, Marcovich e Pagani, il direttore delle Scuole prof. Pizio, il Provv. agli studi cav. Gervaso, il capitano aiutante maggiore Avella di fanteria, il capitano Beria di cavalleria, il capitano Italico Rubbazzer, il maggiore medico, l'ufficiale sanitario dott. cav. Marzuttini e qualche altro.

Tutte le adiacenze al Campo erano pure gremite di popolo.

* *

Sul vasto campo erano quasi tutti gli allievi e molte allieve delle Scuole pubbliche di Udine, comunali e governative, più il Collegio militarizzato Gabelli, il Giardino d'Infanzia e l'Asilo Volpe.

Il primo esercizio venne eseguito da 8 allievi della Società di Ginnastica sulle parallele.

Seguirono quindi le squadre dell'Istituto Tecnico, le allieve della società ginnastica, Educatorio, Giardini d'infanzia, soci della società ginnastica distinti i signori Perini e Gregoricchio) 3.a Tecnica (con appoggi), squadra della scuola Tecnica pordenonese, che poi cantò e *bissò* fra unanimi ed entusiastici applausi la canzonetta triestina.

Nella patria de Rossetti
No se parla che italian!

Da ultimo il Collegio militarizzato Gabelli fece alcune evoluzioni militari con molta precisione.

#### I premiati

Chiuse le gare il maestro Petoello da una apposita tribuna proclamò i premiati, leggendo l'elenco consegnatogli dal presidente della Giuria co. cav. Ronchi.

**Categoria I. Sezione femminile**

R. Scuole Magistrali di Udine. — Corso Normale — Medaglia d'oro. — Corso complementare id.

Scuole elementari di Udine. — Ebbero medaglia d'argento grande, nell'ordine seguente le classi: Ospital Vecchio, IV, sez. A. Grazie IV — Osp. Vecchio, V — Grazie, V — Osp. Vecchio, IV sez B.

**Categoria II. Scuole Elementari maschili**

Medaglia d'oro: Squadra delle scuole elementari di Tolmezzo, — id. di Pordenone.

Ebbero medaglia d'argento piccola le squadre delle seguenti classi:

Stabilim. ai Teatri, V — Stab. San Domenico, V. sez. B — — V, sez. C — V, sez. A — IV sez. C — Stab. ai Teatri, IV — Stab. San Domenico, IV sez. A e IV. sez. B.

**Cat. III. Scuole second. maschili di I grado**

Medaglia d'oro: Classe III sez. B delle Scuole Tecniche di Udine — Squadra unica delle Scuole Tecniche di Pordenone.

Medaglia d'argento grande: Scuole Tecniche di Udine: classe I sez. C — classe III sez. A classe II sez B classe II. sez. A — classe I sez. A.

Medaglia d'argento piccola: Scuole Tecniche di Udine, classe I sez. B — R. Ginnasio di Udine, squadra seconda — id. squadra prima.

**Cat. IV. Scuole secondarie maschili di secondo grado**

Medaglia d'argento grande. — R. Istituto Tecnico II. corso.

Medaglia d'argento piccola. - Squadra del R. Liceo. — R. Istituto Tecnico, corso I. sezione B — corso I. sezione A.

**Gara V. Gara libera di squadre**

Ebbero attestato di speciale benemerenza e medaglie d'argento: l'educatorio Scuola e famiglia di Udine — i giardini d'infanzia di Udine — la squadra di Pordenone — il collegio militarizzato Aristide Gabelli — la squadra della Società ginnastica.

Medaglia d'argento grande: le allieve della Società ginnastica il R. Istituto Tecnico.

Medaglia d'argento piccola: il 3.o corso delle R. Scuole Tecniche — il 2.o corso id. — gli allievi della società ginnastica.

**Categoria IV. Gare individuali**

Tre premiati per ciascuna suddivisione: il primo con medaglia d'argento; il secondo,

con medaglia d'argento piccola; il terzo, con medaglia di bronzo. Ecco i nomi dei premiati: Scuole elementari: Gare di salto in alto Covassini Ferdinando — Del Negro Eugenio — Celotti Silvio.

Scuole Tecniche e Ginnasio: Colonna Giacomo — Vau Achille — Fontanini Luigi.

Regi Liceo ed Istituto Tecnico; de Porenta Renato — Bonacossi Ramberto — Brugger Antonio.

Scuole elementari: Gare di salto in lungo, Covassini Ferdinando — Nigris Angelo — Celotti Silvio.

Scuole Tecniche e Ginnasio: Colonna Giacomo — Rubini Bernardo — Vau Achille.

Regi Liceo ed Istituto Tecnico: Brugger Antonio — Piani Mario — Dal Torso Alessandro.

Gare di velocità in corsa

Scuole elementari: Covassini Ferdinando — Galletti Guido — Martincich Luigi

Scuole Tecniche e Ginnasio: Rubini Bernardo — Fontanini Luigi — Colonna Giacomo.

Regi Liceo ed Istituto Tecnico: Carminati Carlo — de Porenta Renato — Piani Mario.

* *

Dopo la proclamazione dei premiati ebbe luogo la sfilata generale di tutte le squadre fra gli applausi generali ed entusiastici del pubblico, e quindi la genialissime festa ebbe termine lasciando il pubblico pienamente soddisfatto.

**Quanti erano gli scolari sul campo dei giuochi**

Scuole elementari: di Tolmezzo, 16; di Pordenone, 26; di Udine, 261. — Allievi della Società ginnastica, 10; allieve idem, 20; Collegio Gabelli, 74; Giardini d'infanzia, 60. — Alunne delle scuole elementari cittadine e della R. Magistrale, 259. — Educatorio Scuola e famiglia, 200. — Ginnasio Liceo, tre squadre, 76. — Istituto Tecnico, tre squadre 60. — Tecniche di Udine sette squadre 247. — Tecniche di Pordenone, unica squadra, 47. — In totale, 1336.

* *

**Le medaglie del Ministero della P. Istruz.**

Al senatore on. comm. Pecile pervenne la seguente lettera:

*Onorevole amico,*

In risposta al telegramma dei 20 corr. mese mi fo premura di informarla che anche quest'anno, sempre conveniendo negl'intenti che il Comitato, di cui la V. S. è benemerito presidente, si prefigge nel tenere, come l'anno scorso, un concorso scolastico provinciale di educazione fisica, ho disposto che Le siano inviate due medaglie d'argento, quale premio di questo Ministero ai più distinti fra i concorrenti.

Con perfetta osservanza ecc. mi confermo Suo *G. Baccelli*

* *

**Società di tiro a segno**

Ecco il risultato della Gara di tiro a segno fra i concorrenti alle esercitazioni regolamentari indette col Manifesto 6 aprile p. p. ed assegnazione dei premi.

Domenica dall'egregio cav. co. avv. G. A. Ronchi presidente della Società di tiro a segno, presenti il co. Luigi Frangipane direttore e il sig. Angelino Fabris vice direttore, vennero distribuiti i seguenti premi:

(*Punti sommati colle imbroccate*)

| Premio | | Punti | Medaglia | |
|---|---|---|---|---|
| I | Billia Pompeo | 119 | oro | |
| II | Driussi Gius. | 113 | arg. | |
| III | Doretti Emilio | 112 | » | |
| IV | Menegon Giov. | 111 | » | |
| V | Citta Ernesto | 108 | » | |
| VI | Vittorio Luigi | 106 | » | Estrazione a sorte per parità dei punti |
| VII | Madrassi G. | 106 | bro. | |
| VIII | D'Agosto A. | 104 | » | id. id. |
| IX | Braidotti Arr. | 104 | » | |
| X | Florit Siro | 103 | » | id. id. |
| XI | Picottini Aris. | 103 | » | |

Alle suddette lezioni regolamentari presero parte 143 tiratori.

**Il Monte di pietà di Udine** fa noto che durante il mese di giugno 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto ottobre 1898*.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

**Nella magistratura.** Il cav. Leopoldo Ostermann, presidente del Tribunale di Roma, fu con recente decreto promosso consigliere di Cassazione a Torino.

All'illustre magistrato e nostro concittadino le più vive e sincere congratulazioni.

**Società Alpina Friulana.** Per lunedì 4 giugno p. v. è indetta una gita il cui programma è esposto alla sede sociale.

A tutto domani si accettano le adesioni.

**Treni speciali festivi sulla Tramvia a Vapore.** Ad incominciare da Domenica 3 giugno p. v. e per tutta la durata dell'attuale orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi la Direzione della Tramvia a vapore, attiverà i due treni speciali già annunciati, regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. 20.15. Arrivo a S. Daniele 21.35.

Partenza da S. Daniele 20.35. Arrivo a Udine P. G. 21.55.

## L'eclisse di ieri a Udine

Sull'eclisse che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri abbiamo avuto dal signor Pirovano, che si occupa con amore di cose astronomiche, le seguenti informazioni:

Principio 16 6 40 tempo medio. Fine 18.7 25.

Questi dati possono subire qualche variante in più o in meno di 2 3 secondi, dopo rettificato il cronometro.

Il calcolo grafico diede:

16 7 30 differenza — 0 50
18 4 12 » + 3.13

Il tempo favorevole nel pomeriggio permise di cogliere 52 fasi del fenomeno su carta sensibilizzata al ferro-ruro di ferro.

Il principio è distintamente visibile sul foglio 1 fase 5ª, angolo 29° a destra del punto più basso del sole; il massimo è dato dal foglio 4° fase 8ª corrispondente a ore 17 8 15 e l'uscita benchè incerta perchè troppo basso il sole e quindi diminuito il potere termico è data dal foglio 8 fase 4ª corrispondente a 18 6 15 e a gradi 60 circa verso sinistra dal punto più alto del sole.

Il fenomeno fu visibile per tutta la sua durata e il calcolo preventivo benchè semplicemento grafico e quindi di una esattezza molto relativa, ha dimostrato che nei limiti delle ordinarie esigenze, si può benissimo sostituirlo a quello rigoroso.

Il foglio 8 subì un'eclisse fuori programma, vale a dire che l'interposizione di un comignolo (fase 2) rese incompleto il disco quando già eravamo prossimi alla fine.

Data la non completa occultazione per Udine, non si poteva certamente iniziare qualsiasi osservazione d'indole astro fisica; è notevole però che nei fogli impressionali il lembo della luna si presenta molto bene definito malgrado la lunga esposizione (4 5 secondi) nel fuoco di un obbiettivo di 60 milli metri di diametro, mentre il sole ha invece l'orlo meno pronunciato e ciò perchè, come fu già avvertito da tempo, il potere illuminante e calorifico scema gradatamente dal centro alla periferia.

Durante la fase massima, la campagna e in genere tutto l'ambiente assunse quell'aspetto malinconico e silenzioso proprio al fenomeno; è da notarsi anche che la temperatura si abbassò di 6.7° e che, anche nel momento della massima oscurazione, il disco del sole, visto a occhio nudo, sembrava appena intaccato della metà mentre la luna appariva molto più piccola, effetto prodotto dal noto fenomeno della irradiazione che fa apparire più grandi gli oggetti meglio illuminati.

**Società per il giuoco del pallone.** Ieri sera ebbe luogo presso la Sede della Associazione dei commercianti (gentilmente concessa) l'annunciata assemblea della Società per il giuoco del pallone.

Numerosi gl'intervenuti.

Vennero discusse largamente le proposte per la compilazione dello Statuto Sociale, e quindi si elessero definitivamente le cariche sociali.

Si ebbero i seguenti risultati:

Presidente onorario: Senatore G. L. Pecile.

Presidente effettivo: Generale Sante Giacomelli.

Vice Presidente: Ing. Giovanni Sendresen.

Consiglieri: Bessone Davide Lorenzo Canciani Marcelliano, De Pauli Alessandro, Marzuttini cav. dottor Carlo, Minari ing. Pacifico, Porro tenente Ubaldo, Santi Ernesto.

Revisori: Colle Dionisio, rag. Ettore Driussi.

**Il vecchio gelso.** Uno dei quattro di antica memoria che esistevano nella nostra città, sito in via Molin Nascosto, è caduto domenica scorsa, riversandosi sulla roggia con grande fracasso.

Se fosse caduto in un momento in cui si fossero trovate ivi le lavandaie che attendono proprio da quel lato al risciacquamento della biancheria, sarebbe certamente successa qualche disgrazia.

L'ultimo, della stirpe infelice, rimarrà chissà ancora per quanto tempo sul colle in giardino grande, in prossimità alle case verso Portanuova.

**Arresto.** — Domenica dalle guardie di città fu arrestata Menotti Emma di Graziano, d'anni 22, da S. Giovanni di Manzano, contravveatrice al foglio di via.

**All'Ospedale** fu ieri medicato certo Marcellino Casarsa d'anni 25 da Udine, abitante in Via Bertaldia n. 106 fonditore alla Ferriera per ferita da taglio al piede sinistro prodotta da causa accidentale e giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

## ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina



## CRONACA GIUDIZIARIA

### CORTE D'ASSISE

**Processo per estorsione**

Oggi davanti a questa Corte comincierà il processo in confronto di certo De Marchi Antonio fu Lazzaro d'anni 48, nato e domiciliato a Raveo, imputato del delitto, d'estorsione (407 408 C. P. per avere il 21 agosto 1897 nella sua osteria in Raveo costretto, con minaccie nella vita e fatte con mano armata di rivoltella il minorenne Marmai Gioachino a firmare una cambiale in bianco per L. 856.60.

**Il fatto**

Marmai Gioachino d'anni 20, essendo senza genitori, veniva dal suo tutore Ariis Giuliano sulla fine del 1895 affidato alle cure di Bonanni Leonardo, il quale si era assunto il suo mantenimento colla posa rendita di spettanza dello stesso.

Assicura l'Ariis che circa a quell'epoca aveva saldato all'oste di Raveo, De Marchi Antonio, il debito che verso di lui teneva il minore Marmai il quale erasi allontanato da Raveo per cagione di lavoro.

Nell'agosto del 1897 il Bonanni scoperse a caso, in un libercolo tenuto dal Marmai come questi avesse preso nota d'una cambiale per L. 856 da esso firmata a credito del De Marchi e chiestogli spiegazioni del fatto, veniva a conoscere come quella cambiale fosse stata da lui rilasciata in istato di ubbriachezza per un debito di gran lunga inferiore.

Il Marmai fece ripetute confidenze a più testimoni che il De Marchi con minaccie armata mano gli aveva estorta una cambiale per L. 856,60, e rinnovava la sua dichiarazione nei sensi sud detti la quale suonava incolpazione diretta anche in giudizio.

La triste fama goduta dal De Marchi in linea d'onestà; il suo contegno nell'occasione in cui veniva perquisita la sua casa dalla quale facava asportare le carte che potevano comprometterlo, lo studio da esso usato anche dappoi per indurre al silenzio il Marmai, offrono garanzie della sussistenza del fatto delittuoso a di lui carico denunciato.

In conseguenza di che De Marchi Antonio fu Lazzaro è accusato di aver nella sua osteria in Raveo costretto con minaccia nella vita, fatta armata mano di rivoltella, il minorenne Marmai Gioachino a firmare una cambiale in bianco per L. 856,60 da lui non dovute per intero.

# ULTIMA ORA

## Il discorso dell'onor. Pelloux

(*Nostri telegrammi particolari*)

*Roma, 28 ore 8 p.* — (*Sobrero*) Oggi la commissione per il discorso dell'on. Pelloux composta del principe Avella-Colonna, Finali, Galluppi, Sforza-Cesarini, Giovagnoli e De Rada si recò a Palazzo Braschi per invitare l'on. Pelloux. Colonna-Avella si rese, in nome del comitato, interprete del desiderio che il Governo faccia conoscere il suo pensiero.

L'on. Pelloux si disse lieto di accettare, fissando il convegno a giovedì nelle ore pomeridiane e rimandando le altre modalità ad altra riunione che si terrà stassera. L'on. Pelloux si trattenne a discorrere coi singoli membri esprimendo liete previsioni per le elezioni.

Il comitato si pose immediatamente all'opera. Si scartò per desiderio di Pelloux l'idea del banchetto stabilendo che Pelloux parli ad un imponente assemblea di elettori dei cinque collegi di Roma nonchè di altri collegi i quali trovansi nella capitale.

Si calcola che vi interverranno un centinaio di deputati amici ed una ventina di senatori, i rappresentanti dei maggiori giornali d'Europa.

Il discorso di Pelloux è già ultimato salvo i ritocchi dopo la lettera di Giolitti. (Vedi prima pagina).

Pelloux imparò parzialmente diggià a memoria il discorso.

Al convegno si inviteranno tutti i deputati della maggioranza.

Secondo ogni probabilità Pelloux parlerà nel salone degli Orazi e Curiazii in Campidoglio.

**Come fu risolta la questione delle liste**

*Roma 28, ore 10 p.* — (*Sobrero*). Il ministero ha risolto nel modo seguente la questione delle vecchie e nuove liste: si limitò ad inviare ai prefetti il parere del Consiglio di Stato favorevole alle vecchie liste, ritenendo che in quei comuni dove si commettesse una infrazione della legge provvederanno le locali autorità competenti.

**La fine di un ingegnere**

*Roma 28, ore 9 p.* — (*Sobrero*). Si è annegato oggi a Nettuno, mentre faceva il bagno in mare, l'ingegnere Leone Minerbi di Padova, d'anni 60.

**Le fotografie a 15 chilometri**

*Roma 28, ore 9 p.* — (*Sobrero*). Il ministro della guerra ha adottata l'invenzione del tenente del genio di un apparecchio fotografico ritraente anche a 15 chilometri di distanza.

**Alla Camera francese**

**L'affare Dreyfus provoca gravissimi disordini**

*Parigi 28, ore 10 p.* — (*Camera dei deputati*). Si discute l'interpellanza di Castellane sui tentativi di riaprire l'affare Dreyfus.

*Galliffet*, ministro della guerra, tra gli applausi della destra e rumori a sinistra, spiega la pubblicazione delle lettere del *Temps*, biasimando la condotta del capitano Fritsch (applausi a sinistra).

*Castellane, Le Herissè, Humbert* criticano vivamente la condotta del Governo tra le interruzioni della sinistra.

*Waldeck Rousseau*, presidente del Consiglio, ripete le spiegazioni fornite al Senato circa l'affare delle lettere al *Temps*, qualificando Fritsch come un fellone. (Applausi a sinistre, tumulti alla destra, che minaccia coi pugni Waldeck Rousseau, mentre la sinistra lo acclama. Il tumulto è indescrivibile).

*Galliffet* indisposto esce dall'aula.

I nazionalisti credendo che voglia dimettersi lo applaudono.

La seduta è sospesa.

**L'entrata degli inglesi a Johannesburg**

*Londra 28, ore 10 p.* — Un dispaccio da Capetown riferisce la voce che French entrò a Johannesburg.

| LOTTO - Estrazione del 26 maggio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 32 | 68 | 36 | 9 | 85 |
| Firenze | 56 | 55 | 41 | 58 | 75 |
| Milano | 16 | 11 | 56 | 14 | 53 |
| Napoli | 86 | 13 | 82 | 68 | 9 |
| Palermo | 39 | 65 | 55 | 26 | 21 |
| Roma | 64 | 16 | 39 | 41 | 2 |
| Torino | 58 | 86 | 3 | 46 | 87 |



## Bollettino di Borsa

Udine, 29 maggio 1900

| | 27 mag. | 29 mag |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5% contanti | 100.82 | 100 95 |
| » fine mese prossimo | 100 87 | 101 32 |
| detta 4 ½ » ex | 110 25 | 110 25 |
| Exterieure 4 % oro | 72 60 | 73.07 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 317.— | 317 50 |
| » Italiane ex 3 % | 307 | 307.25 |
| Fondiaria d'Italia 4 ½ | 510 | 510 — |
| » Banco Napoli 3 ½ % | 442 — | 443 — |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 509 — | 509 — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons ex | 863.— | 868 — |
| » di Udine | 145 — | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140 — |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36. — |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1370 — | 1375 — |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 107 — | 107.— |
| Società Tramvia di Udine | 70. | 70. — |
| » ferrovie Meridionali ex | 742.— | 741 50 |
| » » Mediterranee ex | 541 — | 541.50 |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 106.30 | 106.35 |
| Germania » | 130 55 | 130 60 |
| Londra | 26 75 | 26.75 |
| Corone | 110 40 | 110 40 |
| Napoleoni | 21 24 | 21.23 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 94.90 | 95 10 |
| Cambio ufficiale | 106 30 | 106 21 |

**NOTIZIE**

*Londra.* Calma. Consolidato 101.50. Miniere ricercate.

*Parigi.* Tendenza migliore ma affari limitati.

*Genova.* Invariati. Tendenza piuttosto debole. Cambi in ribasso.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile



**Avviso di concorso**

A tutto il 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore delle Scuole Comunali di *Codroipo* e di maestro delle classi IVª e Vª con lo stipendio lordo di L. 1300.— annue e con diritto all'alloggio.

Per maggiori schiarimenti sul concorso rivolgersi alla Segretaria Municipale.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

**UDINE** - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

## Per la prossima stagione

*grande assortimento* - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

*Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione* **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

## Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

**L'Acqua Zempt** è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza [illegible]gonarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

**5 Galleria Principe di Napoli**
**34 Via Calabritto**
***NAPOLI***

**Costa Lire 5,00**

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* rtradone S. Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazz Erbe — Mapastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto — In *Brescia* Pottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Suzzottio Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia.— *Rovigo* A. Minetti negoziante Piazza Vit. Miot Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

## La Grande Scoperta del Secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE**

**Gratis consulti ed opuscoli.**

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

**Vendesi in tutte le Farmacie.**

## Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

## ORARIO FERROVIARIO

| | Partenze | Arrivi | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| **da Udine a Venezia** | | | **da Venezia a Udine** | | |
| O. | 4.40 | 8.57 | D. | 4.45 | 7.43 |
| A. | 8.05 | 11.52 | O. | 5.10 | 10.07 |
| D. | 11.25 | 14.10 | O. | 10.35 | 15.25 |
| O. | 13.20 | 18.16 | D | 14.10 | 17.— |
| O. | 17.30 | 22.25 | O. | 17.— | 21.55 |
| D. | 20.23 | 23.05 | M. | 22.25 | 3.35 |
| **da Udine a Pontebba** | | | **da Pontebba a Udine** | | |
| O. | 6.02 | 8.55 | O. | 6.10 | 9.— |
| D. | 7.58 | 9.55 | D. | 9.28 | 11.05 |
| O. | 10.35 | 13.39 | O. | 14.39 | 17.06 |
| D. | 17.10 | 19.10 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.45 | D. | 18.39 | 20.05 |
| **da Casarsa a Portogruaro** | | | **da Portogruaro a Casarsa** | | |
| A. | 9.10 | 9.48 | O. | 8.— | 8.45 |
| O. | 14.31 | 15.16 | O. | 13.21 | 14.05 |
| O. | 18.37 | 19.20 | O. | 20.45 | 21.25 |
| **da Udine a Cividale** | | | **da Cividale a Udine** | | |
| M. | 6.6 | 6.37 | M. | 7.5 | 7.35 |
| M. | 10.12 | 10.39 | M. | 10.53 | 11.18 |
| M. | 11.40 | 12.07 | M. | 12.40 | 13.11 |
| M. | 16.13 | 16.45 | M. | 17.15 | 17.46 |
| M. | 20.20 | 20.52 | M. | 21.10 | 21 41 |
| **da Udine a Portogruaro** | | | **da Portogruaro a Udine** | | |
| M. | 7.50 | 10.— | M. | 8.46 | 9.53 |
| M. | 13.41 | 16.— | M. | 13.16 | 16.04 |
| M. | 17.56 | 19.54 | M. | 17.36 | 20.13 |

*Coincidenze:* Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

| | Partenze | Arrivi | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| **da Udine a Trieste** | | | **da Trieste a Udine** | | |
| O. | 5.30 | 8.45 | A. | 8.25 | 11.10 |
| D. | 8.— | 10.40 | M. | 9.— | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.45 | D. | 17.30 | 20.— |
| O. | 17.25 | 20.30 | M. | 20.45 | 1 35 |
| **da S. Giorgio a Trieste** | | | **da Trieste a S. Giorgio** | | |
| M. | 6.10 | 8.45 | O. | 6.20 | 8.45 |
| D. | 8.59 | 10.40 | M. | 9.25 * | 9.49 |
| M. | 13.36 | 14.— * | M. | 12.45 | 14.50 |
| M. | 15.05 | 19.45 | D | 17.30 | 19.05 |
| A. | 21.37 | 23.35 | M. | 22.05 * | 22.25 |
| * Si ferma a Cervignano | | | * Partenze da Cervignano | | |
| **da Casarsa Spilimbergo** | | | **da Spilimbergo a Casarsa** | | |
| | 9.11 | 9.55 | O. | 8.05 | 8.43 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| **da San Giorgio a Venezia** | | | **da Venezia a S. Giorgio** | | |
| M. | 5.10 | 8.35 | M. | 5.25 | 8.39 |
| M. | 19.23 | 20.25 * | M. | 17.36 * | 18.50 |
| | | | A. | 18.15 | 21.32 |
| * Si ferma a Portogruaro | | | * Parte da Portogruaro | | |

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | S.T. | S. Dan. | S. Dan. | S.T. | R.A |
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8 10 | 8.32 |
| 11 20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | |
| 13.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 14.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | |

Premiate Fabbriche

# E. FRETTE & C.

MILANO Via Manzoni, 46. — **MONZA** — ROMA Via Nazionale, 84-85. — TORINO Via XX Settembre, 64.

Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Corredi da Signora — Camicie da Uomo.

**Doni** a scelta a chi acquista più di **50** Lire.

*CATALOGHI e CAMPIONI* **GRATIS.**

## PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

La rinomatissima Casa di Spedizione di

# LODEN TIROLESI RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le genuine sue Stoffe

## LODEN

di lana pecorina d'INNSBRUCK

fabbricate per **Signori e Signore**

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili. Cataloghi e campioni gratis

Rappresentante Generale per l'Italia signore CESARE ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

# SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

**Nuova invenzione brevettata** *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

*Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.*

Udine 1909 — Tip. G. B. Doretti